

## Episode 139

### Introduction

**Elisa:** Oggi è giovedì 10 settembre 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

**Emanuele:** Ciao Elisa! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Elisa:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo della scarcerazione di Kim Davis, una funzionaria presso una contea del Kentucky che era stata arrestata qualche giorno fa per essersi rifiutata di rilasciare licenze matrimoniali alle coppie omosessuali. Vedremo inoltre come la fotografia di un bambino annegato al largo delle coste turche abbia generato nel continente europeo una maggiore consapevolezza a proposito dell'attuale crisi migratoria. In seguito, commenteremo i risultati di una ricerca secondo la quale posticipare l'inizio della giornata scolastica avrebbe l'effetto di migliorare le prestazioni degli studenti. E concluderemo infine la prima parte del nostro programma con una notizia che riguarda i selfie stick, che verranno messi al bando nel corso della visita papale negli Stati Uniti, a fine mese.

**Emanuele:** Al Papa non piacciono i selfie stick? Elisa, dimmi, che cosa hanno fatto i selfie stick per offendere la religione cattolica?

**Elisa:** No, Emanuele, i selfie stick non rappresentano una minaccia per la religione. Si tratta di una semplice misura di sicurezza, adottata in occasione della visita del Papa negli Stati Uniti. Anche se... per essere sincera, non mi dispiacerebbe affatto se la Chiesa decidesse di bandire per sempre i selfie stick... e pure i selfie. Ma ora... continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione, come di consueto, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Questa settimana, nel nostro segmento grammaticale, passeremo in rassegna le congiunzioni subordinative condizionali, mentre nell'ultima parte del programma esploreremo una nuova locuzione idiomatica: Il rovescio della medaglia/L'altra faccia della medaglia.

**Emanuele:** Perfetto! Io sono pronto!

**Elisa:** Che aspettiamo, allora? In alto il sipario!

### News 1: Scarcerata la discussa ufficiale di contea

È stata scarcerata martedì scorso Kim Davis, l'ufficiale di contea del Kentucky che si era rifiutata di rilasciare una licenza matrimoniale a una coppia gay appellandosi alle proprie convinzioni religiose contro l'omosessualità. La signora Davis era stata condannata al carcere lo scorso giovedì, dopo essere stata riconosciuta colpevole di oltraggio alla corte. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha legalizzato i matrimoni omosessuali nel giugno scorso.

Il giudice distrettuale David Bunning ha ordinato il rilascio della donna dopo essere stato informato che l'ufficio del cancelliere della contea di Rowan aveva deciso di rispettare la sentenza della Corte, "adempiendo il suo obbligo di rilasciare licenze matrimoniali a tutte le coppie in possesso dei requisiti legali". Il giudice ha minacciato ulteriori sanzioni qualora la signora Davis dovesse impedire nuovamente

ai suoi collaboratori di rilasciare licenze alle coppie omosessuali, e ha disposto la consegna di relazioni informative a scadenza bisettimanale.

Il rifiuto della signora Davis di conformarsi alla sentenza della Corte Suprema ha acquistato notevole notorietà a livello nazionale, suscitando reazioni in entrambi i campi. Dopo aver trascorso cinque giorni in carcere, al suo rilascio la funzionaria è stata accolta da una nutrita folla di sostenitori. Alla manifestazione organizzata in occasione della sua scarcerazione è intervenuto anche il candidato presidenziale repubblicano Mike Huckabee, che ha definito Kim Davis “una donna incredibilmente coraggiosa”.

**Emanuele:** Bene, ora la domanda è: che cosa farà la signora Davis quando ritornerà al lavoro?

**Elisa:** Dovrà rispettare la legge. Se prova a impedire che i matrimoni abbiano luogo, rischia di finire di nuovo dietro le sbarre.

**Emanuele:** Ma la signora Davis ha più volte affermato che per lei firmare una licenza per un matrimonio omosessuale sarebbe una violazione dei suoi principi etici e delle sue convinzioni cristiane.

**Elisa:** E allora dovrà rassegnare le dimissioni...

**Emanuele:** In realtà, questo non è necessario. OK, OK, fammi spiegare questo punto. Si può essere d'accordo o meno con le idee della signora, ma il concetto di conformità alla propria coscienza religiosa sembra essere parte del sistema legale del Kentucky. Lo delinea la “legge per la reintegrazione della libertà religiosa” del 2013. Kim Davis vuole che il suo nome e la sua autorità non vengano associati alle licenze per i matrimoni gay. Ed è questo che ha chiesto. In sintesi, la signora ha promesso di non ostacolare il processo burocratico se ai suoi collaboratori sarà concesso di rilasciare licenze sotto l'autorità di qualche altro funzionario.

**Elisa:** Beh, suppongo che l'assemblea legislativa possa approvare una legge che consenta di rimuovere i nomi dei funzionari dalle licenze matrimoniali...

**Emanuele:** Questo in realtà potrebbe richiedere un bel po' di tempo. Ma, nel frattempo, la signora è diventata un simbolo per i conservatori cristiani. E ha ricevuto le lodi di alcuni candidati presidenziali repubblicani, come Ted Cruz e Mike Huckabee.

**Elisa:** Oh, Emanuele, non facciamone una questione di parte. Il punto qui sono le convinzioni personali. E, a proposito, la signora Davis dice di essere una simpatizzante del partito democratico.

## **News 2: La foto di un bambino annegato genera una maggiore consapevolezza sulla crisi dei migranti in Europa**

Un gruppo di siriani che cercavano di raggiungere l'isola greca di Kos sono annegati la scorsa settimana al largo delle coste turche, in seguito all'affondamento delle imbarcazioni sulle quali viaggiavano.

L'immagine di una delle vittime, il corpo senza vita di un bambino disteso a faccia in giù sulla spiaggia, ha scatenato un grido di protesta in tutto il mondo a proposito del costo umano della crisi migratoria in Europa.

Le vittime erano un gruppo di siriani provenienti dalla città di Kobane, messi in fuga dall'avanzata dei militanti dello Stato Islamico. Dallo scorso gennaio oltre 2.300 persone sono morte in mare nel tentativo

di raggiungere l'Europa. Molte delle vittime erano cittadini siriani in fuga da un conflitto che da quattro anni e mezzo devasta il loro paese. Secondo i dati diffusi dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni, i migranti che dall'inizio di quest'anno si sono messi in viaggio per raggiungere le coste europee sono circa 350.000.

Il recente afflusso di migranti ha dato origine a una serie eterogenea di reazioni da parte dei governi europei. Circa 18.000 migranti sono arrivati in Germania lo scorso fine settimana, dopo la firma di un accordo con l'Austria e l'Ungheria volto ad allentare le norme in materia di asilo. Per il 2015, la Germania prevede l'arrivo di oltre 800.000 richiedenti asilo, un numero quattro volte superiore a quello del 2014. Il governo tedesco ha quindi annunciato lo stanziamento di 6 miliardi di euro per far fronte all'afflusso di rifugiati.

- Emanuele:** Mi viene voglia di piangere. Mi viene voglia di urlare quando vedo quella foto! Mi viene la nausea e mi chiedo: come possiamo permettere che accadano delle cose del genere?
- Elisa:** Condivido il tuo dolore, Emanuele... tu pensi che questa immagine possa spingere la gente ad agire?
- Emanuele:** Non lo so. Mi auguro sinceramente di sì. Ma è difficile prevedere come verrà ricordata una fotografia. E poi io mi sono sempre chiesto... quando un fotografo scatta una foto... può presagire che quella data immagine diventerà un simbolo?
- Elisa:** Suppongo che, a volte, i fotografi siano consapevoli di aver catturato una scena che ha il potere di cambiare il mondo. Io ricordo ancora il momento in cui l'immagine di quello studente, in piedi davanti ai carri armati in piazza Tienanmen, apparve sui giornali. Improvvisamente, il mondo intero aveva gli occhi puntati sulla Cina.
- Emanuele:** È vero! E ora mi vengono in mente altre immagini ugualmente importanti. Come quella fotografia che ritrae una bambina vietnamita in fuga dai bombardamenti al napalm, un'immagine che contribuì ad alimentare il movimento pacifista negli Stati Uniti.
- Elisa:** In un certo senso, è meraviglioso pensare che possiamo tutti condividere una reazione emotiva, osservando la medesima immagine.
- Emanuele:** Ma pensiamo al modo in cui ci rapportiamo con i media di questi tempi... ci commuoviamo per un attimo e poi clicchiamo sull'immagine successiva.
- Elisa:** La tua è un'ottima osservazione, Emanuele. Io mi auguro, tuttavia, che la tragica immagine di questo bambino non venga dimenticata tanto facilmente.

### **News 3: Secondo alcuni esperti, la giornata scolastica dovrebbe iniziare più tardi**

Un gruppo di ricercatori ha discusso il tema della privazione del sonno al British Science Festival, che si è svolto a Bradford dal 7 al 10 settembre. Secondo gli studiosi, i risultati di varie ricerche dimostrano che la nostra società presta scarsa attenzione al cosiddetto "orologio biologico", un problema che può incidere sull'apprendimento e la salute. Gli scienziati, guidati dal dottor Paul Kelley, sostengono che, per adattarsi meglio ai ritmi circadiani degli adolescenti e dei ragazzi, la giornata scolastica dovrebbe iniziare alle 10 del mattino, mentre le lezioni universitarie dovrebbero avere inizio alle 11.

I ricercatori stanno mettendo a punto uno studio molto ambizioso, che consentirà loro di verificare questa teoria nell'anno accademico 2016-17. L'esperimento, denominato "Teensleep", coinvolgerà 100

scuole in tutto il Regno Unito. Alcune scuole sposteranno alle 10 del mattino l'inizio della giornata scolastica per i ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 16 anni. Altre offriranno agli studenti un programma educativo sul sonno. Un terzo gruppo di controllo, infine, non apporterà alcuna modifica ai programmi.

**Emanuele:** Ma dov'erano questi scienziati quando andavo a scuola io?!

**Elisa:** Eh sì, Emanuele, sarebbe stato bello poter andare a scuola alle 10 del mattino quando eravamo adolescenti. È chiaro che gli adolescenti preferiscono svegliarsi tardi.

**Emanuele:** Ma svegliarsi tardi piace a tutti! Il dottor Kelley sostiene che l'orologio biologico della maggior parte delle persone tra i 10 e i 55 anni non è compatibile con il fatto di alzarsi presto la mattina. Per questo abbiamo bisogno di mettere la sveglia per svegliarci a una certa ora... perché... beh... altrimenti non lo faremmo. Viviamo in una società che viene costantemente privata del sonno! Non c'è giustizia! E poi, perché mai gli adolescenti dovrebbero essere gli unici ad avere la possibilità di svegliarsi più tardi?

**Elisa:** Questo studio non riguarda la tua fascia d'età, Emanuele. Si concentra sull'effetto della mancanza di sonno negli adolescenti.

**Emanuele:** OK...

**Elisa:** Questa, di fatto, è una questione molto complessa e posticipare l'inizio della giornata scolastica non è l'unica soluzione. È possibile infatti realizzare altri interventi, minimi ma al tempo stesso molto efficaci. Evitare l'esposizione agli schermi elettronici durante le ore serali, ad esempio, potrebbe aiutare gli adolescenti a dormire meglio...

**Emanuele:** Convincerli a spegnere lo smartphone non sarà un'impresa facile! Buona fortuna!

## **News 4: Visita del Papa negli Stati Uniti, vietati i selfie stick**

Nel corso di questo mese papa Francesco realizzerà la sua prima visita negli Stati Uniti. Mercoledì 23 settembre incontrerà il presidente Barack Obama a Washington. Francesco sarà il primo Papa a parlare davanti al Congresso americano, accettando così un invito che i suoi predecessori avevano sempre rifiutato.

Dopo un intervento all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York, il 25 settembre, il Papa si recherà a Philadelphia per partecipare all'Incontro mondiale delle famiglie, un importante appuntamento cattolico. I servizi segreti hanno diffuso l'elenco degli oggetti che non saranno ammessi all'interno delle aree protette in cui apparirà il Papa.

Tra gli oggetti vietati, oltre alle armi e agli esplosivi, figurano animali domestici, droni e... "selfie stick".

**Emanuele:** Un nuovo divieto per i selfie stick? Disneyland, il Colosseo, Versailles, il teatro dell'Opera di Sydney... ci sarà mai una fine?

**Elisa:** E questo non ti dice niente? Anche importanti eventi culturali come il Coachella Festival o il Comic-Con hanno vietato l'uso dei selfie stick. Diciamo la verità: sono una seccatura e un problema per la sicurezza pubblica.

- Emanuele:** Una seccatura? A me invece sembrano molto comodi... specialmente quando si è con un gruppetto di persone... o anche da soli e si vuole fare una bella foto. Ci sarà pure una ragione se il selfie stick è stato inserito dalla rivista Time nella lista delle 25 migliori invenzioni del 2014!
- Elisa:** Magari questa è un'invenzione che non era destinata a durare. E comunque... che senso ha scattare tutti questi autoritratti in ogni luogo possibile e immaginabile?
- Emanuele:** Sai come vanno le cose al giorno d'oggi... se non c'è una foto... è come se una cosa non fosse mai successa. "O ti fai un selfie o non esisti".
- Elisa:** Io non capirò mai questo bisogno della gente di fotografare se stessa costantemente. OK, fammi riformulare la domanda.
- Emanuele:** Prego!
- Elisa:** Che cosa rivelano tutti questi selfie a proposito della personalità di chi li scatta?
- Emanuele:** Non saprei... dimmelo tu...
- Elisa:** Diversi studi collegano la passione eccessiva per i selfie con alcune caratteristiche della personalità...
- Emanuele:** Come per esempio?
- Elisa:** Narcisismo, atteggiamenti psicopatici...?
- Emanuele:** Dai, Elisa! Non starai dicendo che tutti gli appassionati di selfie sono degli psicopatici?
- Elisa:** No, ma è possibile osservare una tendenza...
- Emanuele:** Ma dai... Io voglio soltanto farmi una foto con il Papa! Sai che ti dico, userò un drone... oh, aspetta... pure quelli sono vietati!

## Grammar: Conditional Subordinate Conjunctions

- Elisa:** **Se** ricordo bene, tu sei un amante degli sport di montagna.
- Emanuele:** No, cara! A me piace la spiaggia. Amo il mare, stare sdraiato sotto l'ombrellone e, quando voglio cimentarmi in qualcosa di estremo, indosso boccaglio, pinne e maschera.
- Elisa:** Vabbè, vuol dire che mi sono sbagliata. Sai perché ti ho fatto questa domanda? Per sapere **se** conosci la *Courmayeur Mont Blanc Skyrace*.
- Emanuele:** Spero che tu non voglia rivolgermi delle domande sugli sport d'altitudine, perché non ne so nulla. Comunque, **nel caso** me ne volessi parlare tu... sarò felice di ascoltarti!
- Elisa:** Bene! Te ne parlo volentieri **a condizione che** mi ascolti per davvero. La Skyrace è una corsa estenuante che si svolge lungo un tracciato di 11 chilometri.
- Emanuele:** Quindi... è una semplice gara campestre...
- Elisa:** No! I partecipanti percorrono un tracciato in salita, superando un dislivello di oltre 2000 metri.
- Emanuele:** Scalano la montagna di corsa? A piedi! Perché? Sono matti, supereroi oppure parenti di uno Yeti?

- Elisa:** **Nel caso** tu non avessi capito, questa è gente iperattiva, atleti... che soffrirebbero a stare fermi, come fai tu, sdraiati sotto un ombrellone.
- Emanuele:** Che cosa ci sarebbe di sbagliato in questo? Forse non lo sai, cara amica montanara, che ci si stanca parecchio anche a starsene tutto il giorno in spiaggia?
- Elisa:** Bando alle ciance: devi sapere che la corsa dell'estate 2015 è stata speciale, e non soltanto perché si trattava della prima edizione assoluta della gara...
- Emanuele:** La prima? Ciò significa che l'anno scorso la competizione non ha avuto luogo...
- Elisa:** Quanto sei perspicace! OK... proseguo, **a patto che** t'impegno a stare serio. Dicevo: a rendere questo evento davvero singolare è stata l'apertura di nuovi impianti di risalita.
- Emanuele:** Aspetta... sto per sorprenderti: la funivia si chiama SkyWay Monte Bianco.
- Elisa:** E tu come lo sai?
- Emanuele:** L'ho letto sui giornali. L'inaugurazione è avvenuta a fine maggio e vi ha partecipato persino il Presidente del Consiglio.
- Elisa:** Bravo! Allora saprai che la stazione più alta si trova a quota 3500 metri, dove i venti superano i duecento chilometri orari. Le temperature poi...
- Emanuele:** Aspetta un attimo! Puoi continuare il tuo racconto, **purché** eviti di menzionare le parole: freddo, ghiaccio e sottozero. Mi vengono i brividi soltanto a pensarci.
- Elisa:** Che esagerazione... la struttura è molto confortevole, adatta anche a coloro che vogliono salire lassù soltanto per godersi lo splendido panorama.
- Emanuele:** Ho capito! Dunque, **qualora** volessi andarci d'inverno per ammirare le vette innevate... non rischierei di morire assiderato.
- Elisa:** Per niente! La struttura è dotata di diversi punti di ristoro, sale cinema, auditorium, spazi espositivi, e c'è anche una terrazza dalla quale si può ammirare il Monte Bianco a 360 gradi.
- Emanuele:** Questa è una buona notizia per gente freddolosa come me! Sai: un giorno potrei anche farla questa grande follia.
- Elisa:** Certamente! **Se** volessi competere alla *Courmayeur Mont Blanc Skyrace*, fammelo sapere!
- Emanuele:** Sei pazza? L'unica corsa che farei sarebbe quella verso la biglietteria per comprare il biglietto della funivia!

## Expressions: Il rovescio della medaglia/L'altra faccia della medaglia

- Emanuele:** Secondo te, l'uso dei social media e degli smartphone, nel tempo, ci ha resi più socievoli, oppure un po' più indifferenti a ciò che ci circonda?
- Elisa:** Bella domanda! Beh, se è vero che la tecnologia ci ha connesso con il mondo, **l'altra faccia della medaglia** è che, ultimamente, si osserva un certo inaridimento nei rapporti interpersonali.
- Emanuele:** Questo è quello che penso anch'io!
- Elisa:** Questo effetto contraddittorio è conosciuto come "il paradosso di Internet", perché riduce ma, allo stesso tempo, acuisce il senso di solitudine degli utenti.

**Emanuele:** Verissimo! E poi, io mi domando: come si faceva un tempo quando si cercava una strada, un ristorante o una farmacia che non si riusciva a trovare?

**Elisa:** Ci si rivolgeva ai passanti.

**Emanuele:** Esatto! Una cosa che nessuno fa più al giorno d'oggi...

**Elisa:** Un momento... non mi puoi dire, però, che Google Maps ti ha peggiorato la vita!

**Emanuele:** Non fraintendermi!: sono felice che oggi qualsiasi informazione sia disponibile all'istante, ma **il rovescio della medaglia** è che la gente poi tende a isolarsi.

**Elisa:** Su questo non posso darti torto.

**Emanuele:** Dimmi una cosa: quante volte hai visto delle persone sedute al tavolo di un caffè o di un ristorante ignorare gli amici per tenere lo sguardo incollato al telefono?

**Elisa:** Hai ragione, ma bisogna considerare anche **l'altra faccia della medaglia**. Ti faccio un esempio: sai cos'è il social street?

**Emanuele:** Non credo di averne mai sentito parlare. Di che cosa si tratta?

**Elisa:** Beh, allora devi ascoltare tutta la storia. Tutto comincia nell'estate del 2013, quando Federico Bastiani arriva in via Fondazza con la famiglia.

**Emanuele:** Di che città mi stai parlando?

**Elisa:** Di Genova. Federico vuole trovare dei nuovi amici per suo figlio, e così scende per strada e affigge dei volantini sui muri, invitando la gente a seguirlo.

**Emanuele:** Divulghi le informazioni come se fossero briciole di pane! Seguirlo... dove?

**Elisa:** Su Facebook! Federico aveva creato un gruppo con lo scopo di conoscere qualche vicino di casa. Ma la realtà ha superato ogni aspettativa...

**Emanuele:** Mi stai facendo capire che tutti gli abitanti del quartiere hanno aderito al gruppo di via Fondazza?

**Elisa:** Sì, proprio così! Un po' alla volta, i membri del gruppo hanno iniziato a scriversi dei messaggi, a incontrarsi per necessità, curiosità e, a volte, per portare avanti progetti collettivi.

**Emanuele:** Fenomenale! Questo avrà dato il *La* per creare legami più stretti tra vicini di casa, immagino...

**Elisa:** Beh, è stato inevitabile! La gente del vicinato ha iniziato a capire che una maggiore interazione sociale portava vantaggi a tutta la comunità.

**Emanuele:** E non c'è stato nessun **rovescio della medaglia**? Che ne so... gente che si arrabbiava se nessuno gli risolveva un problema?

**Elisa:** No, perché nel gruppo i favori si fanno senza una pretesa di reciprocità, nella consapevolezza che qualcuno del quartiere un giorno aiuterà te.

**Emanuele:** Wow... ma è un ottimo affare! Che ne dici se fondiamo un gruppo anche noi? Così avrò finalmente l'opportunità di conoscere chi abita al piano di sopra.